



CENTRO COMUNITARIO UNIDAD

Laferrere, giugno 2008

ARGENTINA

Carissime famiglie e amici:

Vi scriviamo per comunicarci e trasmettere le notizie di tutta la vita, che va avanti. Ci sentiamo insieme a voi e tutti nel mondo, una vera famiglia a distanza. Con la vostra generosità ci avete permesso di continuare a sviluppare i progetti indirizzati a bambini e adolescenti.

In quanto alle attività svolte dopo l'ultima nostra lettera sono state varie. Attraverso le vostre comunicazioni sappiamo che gioite con noi per le conquiste e progressi fatti e che tutto è di vostro interesse.

Una novità che ha attirato tanto l'attenzione della comunità è stata la creazione dell'equipe che porta avanti la radio. Sono 15 bambini e da agosto fino a dicembre una volta al mese hanno fatto un'emissione dalla strada con interviste ai passanti occasionali. In coincidenza con la visita di Franco Pizzorno come rappresentante dell'"AMU", lui stesso è stato protagonista in una di queste programmazioni.

Sono continuati con tanti frutti gli incontri per le mamme dove si parla sull'autostima, y ruoli in famiglia e soprattutto per riflettere sulla problematica familiare, argomenti fondamentali per loro. Sono portati avanti da professionisti esperti dal Centro, che seguono in particolare le famiglie che hanno bisogno d'accompagnamento e sostegno.

Un gruppo di ragazzi e ragazze fra i 10 e i 14 anni hanno partecipato alla festa dello sport, il Deporchicos. I maschi hanno vinto il 1° premio in calcio, e le ragazze in handball. È venuto in rilievo al di là della loro partecipazione, il lavoro svolto insieme alle loro famiglie per ottenere i mezzi per pagare il pullman e i pranzi di quella giornata.

Le ampliamenti fatte nel Centro Comunitario e nel campo giochi all'aperto stanno già funzionando anche se non sono concluse del tutto, perchè erano molto necessarie. Molto bella l'iniziativa dei ragazzi di dipingere le sale del campo giochi. Sono stati guidati da una professoressa e da un gruppo di studenti. Quest'attività in comune ha stretto ancora più i rapporti fra i bambini. Inoltre, le lezioni d'informatica e il doposcuola in particolare, funzionano nelle nuove sale e sono molto frequentati dai bambini. Nel Centro Comunitario sono continuate le attività nelle vacanze estive di gennaio e febbraio con attività ricreative: giochi per i più piccolini e lezioni d'artigianato per i più grandi.

Vi avevamo parlato della rete solidaria fra istituzioni non governative che lavorano nella zona. Adesso ha un nome: "Io ti sostengo". Sono iniziati gli incontri periodici per unire sforzi e concretare lavori sospesi nella zona. È in programma una visita con i bambini ed i collaboratori del Centro ad un'istituzione della zona sud della provincia di Buenos Aires per scambiare esperienze sui lavori fatti, obiettivi e progetti, e anche per condividere cosa vivono nel quotidiano i bambini.

Alla fine dell'anno scorso si é fatta la chiusura dei corsi. In mattinata si sono consegnati i diplomi agli alunni d'informatica e a quelli che hanno finito il corso di cameriere. (les recuerdamos que este curso cuenta con salida laboral). Nel pomeriggio si é presentato una scenetta dal titolo: "Il topolino presuntuoso". Hanno partecipato bambini dai 10 ai 14 anni, era molto divertente e apprezzata da tutti, soprattutto dalle mamme. La sorpresa é stata che le mamme avevano preparato dei dolci fatti in casa e succhi di frutta per festeggiare. Sia l'addobbo della sala sia i vestiti sono stati preparati dai bambini con le loro mamme.

I bambini per il carnevale volevano fare una "comparsa", cioé un complesso di musiche e danze. Si sono messi a lavorare con gli insegnanti e tutti volevano partecipare nel progetto. Con il professore di teatro hanno preparato le danze e con la professoressa d'arte le maschere e gli strumenti. I bambini erano cosi entusiasti che le loro mamme si sono avvicinate per aiutare con i vestiti e il trucco. Si erano arrangiati semplicemente con quello che avevano in casa.

Hanno fatto le prove per più d'un mese. Il giorno della presentazione sono usciti con i professori, i genitori e le loro famiglie per le strade del quartiere per far vedere ciò che avevano preparato. É stata una grand'emozione al vedere intere famiglie uscire e poi accompagnarli di ritorno fino al Centro. É stata una gran gioia soprattutto perché erano loro stessi che avevano preparato il Festival per il "Giorno del bambino". Tutti coincidevano nelle loro impressioni sulla dedizione e l'amore che tutti mettevano a disposizione, e questo era meraviglioso.

E adesso le ultime notizie di:

FABIAN Insieme alla sua famiglia si é trasferito in una casa un po' più grande, in un altro quartiere, molto lontano dal Centro. Erano molto contenti con questo cambiamento per un'abitazione più dignitosa. Profondamente riconoscenti per il vostro sostegno concreto e solidale, vi ringraziano di cuore. Al suo posto vi presentiamo: **IVAN** che é nato il ■■■■ 2001. É stato bocciato nella 1° elementare. Ha un fratello e due sorelle. Il papa lavora saltuariamente ed é molto introverso ma molto disponibile e buono con la sua famiglia. La mamma é una donna coraggiosa e si prende tanta cura dei figli, cercando il meglio per la sua famiglia. Non lascia mai andare soli i suoi figli per strada e li porta con se. La mamma porta ad Ivan al pediatra e al dopo scuola. La maestra insieme alla psicopedagoga cercano il modo d'aiutarlo per migliorare a scuola. É amico e buon compagno di tutti, cortese e rispettoso. Abitano in una casa molto precaria in fondo ad un terreno, senza finestre, oscura e umida. Frequenta le lezioni d'informatica. Nell'estate ha partecipato nelle mattinate di giochi. Gli piace venire a giocare e ha nostalgia quando piove. Le strade di terra diventano impraticabili perché si allagano e il fango impedisce camminare.

E adesso le ultime notizie di:

ALAN Si trova bene di salute. I controlli medici, gli accertamenti hanno dato risultati soddisfacenti e ciò ha dato tranquillità alla sua mamma e a lui. Così non dovranno andare spesso in ospedale. La sua alimentazione è equilibrata. Nell'estate ha partecipato nelle mattinate di giochi. Era molto contento e si è divertito molto. Gli è piaciuta la murga e l'ha seguita nel percorso. Partecipa nell'atelier della ludoteca e il suo gioco preferito è scoprire le parole. Insieme fa le consultazioni con la psicopedagoga. Nelle lezioni di teatro si esprime liberamente. Gli piacciono tantissimo i biscotti dolci.

Nell'inviare a ciascuno di voi, ai vostri amici e parenti i nostri cari saluti, col cuore pieno di riconoscenza vogliamo ripetere ancora il nostro grazie di cuore per far parte della gran famiglia di Sostegno a Distanza. A presto,